MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONI SVOLTE IN ALTRE REGIONI O STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA E IDONEITÀ TITOLI DI STUDIO PER LA PRIMA TRASFORMAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI AD USO ERBORISTICO, ALIMENTARE E DOMESTICO AI SENSI ARTT. 4, 5, 6 E 7 DELLA LR 16 FEBBRAIO 2011, N. 2

Titoli di studio idonei per la prima trasformazione e trasformazione delle piante officinali ad uso erboristico, alimentare e domestico

Sono dispensati dal partecipare al corso B e sostenere l'esame gli operatori in possesso dei titoli di diploma di laurea conseguito nelle seguenti classi di lauree DM 509/99:

1. scienze biologiche (classe 12)
2. scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali (classe 20)
3. scienze e tecnologie chimiche (classe 21)
4. scienze e tecnologie farmaceutiche (classe 24)
5. scienze e tecniche erboristiche (classe 29)
6. titoli abilitanti esercizio della professione di erborista (diploma ai sensi della legge n. 99 del 1931)

Il possesso dei titoli richiesti può essere certificato dal richiedente tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

I candidati in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o della laurea specialistica devono far riferimento a quanto disposto dall'art. 2 del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici".

Tali titoli possono essere posseduti dal titolare dell'azienda, da un coadiuvante familiare iscritto all'INPS, da un soggetto familiare convivente o non convivente (parente entro il 3° grado o affine entro il 2°) o da un soggetto esterno all'attività produttiva (consulente). In quest'ultimo caso il soggetto deve accettare l'incarico con nomina da parte del legale rappresentante.

Modalità di riconoscimento corso di formazione svolto in altre Regioni o in altri Stati membri dell'Unione europea

Il riconoscimento dei corsi di formazione svolti in altre Regioni o in altri Stati membri dell'Unione europea avviene a seguito di un processo di riconoscimento mediante apposita "Richiesta di riconoscimento per l'equivalenza del percorso formativo ai fini della l.r. 16 febbraio 2011, n. 2".

Il soggetto in possesso di un'attestazione rilasciata in seguito alla frequenza di un corso svolto in altre Regioni deve presentare alla struttura competente, oltre alla richiesta di equivalenza del percorso formativo di cui sopra, l'attestazione di frequenza del percorso formativo (copia fotostatica) e il piano formativo del corso frequentato.

Nel caso il soggetto sia in possesso di un titolo di studio rilasciato da uno Stato membro dell'Unione Europea è necessario allegare alla richiesta di riconoscimento la traduzione e la dichiarazione di valore rilasciati dal consolato italiano del paese di provenienza.

La struttura competente provvede a convocare una commissione esaminatrice della richiesta di riconoscimento composta dal Dirigente competente o dal suo delegato, dal dirigente della struttura competente dell'Assessorato sanità, salute e politiche, eventualmente dal Direttore dell'ente formativo che collabora alla realizzazione del corso o un suo delegato e da uno o più esperti del settore, che provvederà ad accertare l'equivalenza del percorso formativo.

E' facoltà della commissione, qualora non sia possibile verificare la corrispondenza dei titoli a priori, convocare l'interessato per un colloquio di verifica degli apprendimenti e/o sostenere delle prove relativamente ai contenuti del corso oggetto previsto dalla legge e dalle successive applicazioni.

A seguito dell'esito della valutazione svolta è facoltà della commissione, qualora non sia possibile riconoscere la completa conformità dell'iter di riconoscimento, proporre un percorso di frequenza individualizzata all'azione formativa.

Al fine del riconoscimento non saranno presi in considerazione titoli di studio rilasciati da Stati non membri dell'Unione Europea.